

MILANO-ROMA**Veltroni e Moratti, proposta da sindaci: cambiare l'iter della Finanziaria**

Le modalità di approvazione della Finanziaria vanno cambiate. L'iter, oggi, è troppo lungo, troppo farraginoso. Si inizia a luglio, se va bene si finisce a dicembre, mesi e mesi di lavoro e limature per poi votare con la fiducia. Il segretario del Pd e sindaco di Roma Walter Veltroni rilancia l'ipotesi: «Faccio una proposta: il governo predispose il documento e lo invia al Parlamento, questo fa le sue correzioni ed integrazioni e invia il tutto al governo. A questo punto, si va al voto in aula senza possibilità di emendamenti». La linea è chiara: il corpo della produzione legislativa deve essere razionale. «Occorre un'attività di semplificazione e di delegiferazione», dice Veltroni. In altri termini. «L'Italia ha bisogno di una profonda rivoluzione democratica, una rivoluzione dei comportamenti,

delle pratiche, delle culture e dei rapporti tra istituzioni e opinione pubblica».

L'occasione è un incontro pubblico a Milano con il sindaco Letizia Moratti che sta litigando con l'assessore alla Cultura Vittorio Sgarbi, organizzato da Fondazione Civicum e dedicato alla trasparenza dei bilanci: un confronto tra i conti delle quattro maggiori città italiane, Roma, Milano, Torino e Napoli. «La trasparenza - riprende Veltroni - va di pari passo con la velocità. Non è vero che molti passaggi sono, di per sé, meglio di pochi, non è vero che garantiscono necessariamente maggior trasparenza. Noi siamo un paese imbrigliato nell'irresponsabilità delle decisioni, nel cumulo delle norme, nella burocratizzazione, nella lentezza. Il gioco più praticato è il "veto player": il gioco del veto». Servono regole

nuove, insomma, nell'amministrare i comuni come nel governare il paese. L'aggancio con la ricerca dell'accordo sulla legge elettorale viene facile, «andiamo avanti col dialogo», dice Veltroni, «accolgo l'invito fatto da Berlusconi, siamo ad un passo dalla soluzione», dice. E anche la Moratti viene contagiata dal clima di tregua tra opposti schieramenti: «Walter, mi piacerebbe fare una battaglia insieme a te, che sei più potente di me perchè leader del principale partito di governo: un'alleanza per chiedere al governo un sistema di premialità per le amministrazioni locali più virtuose». E Moratti si è detta disposta a realizzare analisi contabili comparative con Roma. «Un sistema che può produrre una competizione virtuosa tra i comuni».

Laura Matteucci

